

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 18 - Tel. 800.351 - 800.451 PUBBLICITA' - mm. colonna - Commerciale - Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 100 - Fiumi - Sanità L. 200 - Legalità L. 200 - Rivolgere (APD) Via Parlamento, 9

ultime L'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.550 RINASCITA' 1.300 650 425 VIE NUOVE 2.500 1.300 Conto corrente postale 1/29193

UN NUOVO COLPO AGLI INTRIGHI DEGLI IMPERIALISTI NEL MEDIO ORIENTE

Truppe egiziane hanno cominciato a sostituire le forze di polizia dell'O.N.U. nella zona di Gaza

La manovra degli occidentali non è ancora scongiurata - Londra, Parigi e Washington vorrebbero stabilire nel Sinai basi militari per il controllo dell'Egitto, della Siria e della Giordania - Gli arabi favorevoli a una conciliazione con Israele mentre Tel Aviv muove le sue truppe

(Dal nostro inviato speciale) IL CAIRO, 16. — Il breve rinvio della visita di Hammarskjöld al Cairo è dovuto principalmente alla precipitosa partenza per New York del ministro degli Esteri d'Israele, signora Golda Meyer, la quale incontrerà il segretario dell'ONU per comunicargli il punto di vista del suo governo sul progetto di massima di cui Hammarskjöld è probabilmente l'autore.

zona di Gaza al controllo egiziano non hanno alcun fondamento, ma è evidente che eventuali scontri nella zona di Gaza fra l'Egitto e Israele potrebbero dare forza « morale » alla richiesta di creazione di una zona cuscinetto internazionale, naturalmente nell'interesse del mantenimento della pace nel Medio Oriente ».

Il governo egiziano è perfettamente cosciente della pericolosità di questo aspetto della manovra; per questo la sua condotta, estremamente lineare, è fondata sul rispetto di ogni soluzione

contraria alle decisioni dell'ONU. Da qui, per contro, la forza della posizione di Nasser. Il merito storico dei dirigenti egiziani (l'aver trasformato la lotta dell'Egitto contro l'imperialismo inglese in lotta del mondo arabo contro l'imperialismo in generale) è una carta importante nelle mani dell'Egitto. In molte occasioni il governo del Cairo ha dimostrato di saperla ben giocare. L'esperienza acquisita in questi anni difficili ha, d'altra parte, reso prudenti, accorti e responsabili i dirigenti egiziani. Per

esempio è completamente scomparso il linguaggio violento. Non si minaccia più di distruggere Israele. Nessun uomo politico egiziano ritiene oggi che la soluzione del problema possa consistere nel buttare a mare Israele, come si diceva nel passato. I dirigenti egiziani, al contrario, si sforzano di stabilire nuovi rapporti con Israele. Naturalmente il problema non è di facile soluzione finché a questo punto del mondo non avrà complessivamente raggiunto un certo grado di solidità politica ed

Golda Meyer a colloquio con Mollet

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 16. — La signora Golda Meyer, prigioniera di guerra, è stata accolta a Parigi, dove è stata immediatamente ricevuta da Guy Mollet e in seguito dal segretario generale dell'Onu d'Orsay, Louis Joxe, essendo Pincus assente per una breve vacanza. L'avvenimento, più che dalla necessità di uno scalo, è giustificato dai rapporti esistenti fra il governo di Ben Gurion e quello di Guy Mollet, secondo cui Israele non avrebbe mai più ceduto il Sinai occupato. E' perciò naturale che i paesi arabi considerino Israele come un fattore tendenzialmente aggressivo, il che rende difficili gli sforzi degli stessi gruppi arabi sinceramente disposti a trovare un terreno di conciliazione.

Secondo notizie non controllabili, Israele avrebbe tentato di concentrare le truppe lungo la frontiera del Sinai. Non si hanno notizie di misure analoghe da parte egiziana. Ciò confermerebbe l'impressione che i dirigenti del Cairo, pur mantenendo ferma la loro posizione di rifiuto di ogni compromesso contrario all'interesse del loro paese e alle decisioni dell'Onu, non intendano lasciarsi prendere dal nervosismo. La prossima settimana, ad ogni modo, viene considerata molto importante la visita del ministro degli Esteri egiziano, in considerazione del possibile stabilizzarsi della situazione con il passare delle prime giornate difficili dopo la nomina del governatore egiziano di Gaza.

Secondo notizie non controllabili, Israele avrebbe tentato di concentrare le truppe lungo la frontiera del Sinai. Non si hanno notizie di misure analoghe da parte egiziana. Ciò confermerebbe l'impressione che i dirigenti del Cairo, pur mantenendo ferma la loro posizione di rifiuto di ogni compromesso contrario all'interesse del loro paese e alle decisioni dell'Onu, non intendano lasciarsi prendere dal nervosismo. La prossima settimana, ad ogni modo, viene considerata molto importante la visita del ministro degli Esteri egiziano, in considerazione del possibile stabilizzarsi della situazione con il passare delle prime giornate difficili dopo la nomina del governatore egiziano di Gaza.



Il vicepresidente degli Stati Uniti, Nixon, arrivato ieri mattina a Ciampino da Tripoli, al quale hanno partecipato anche Segni, Marilino e l'ambasciatore americano Zellerbach. Nixon ha consegnato a Gronchi un messaggio di Eisenhower. Nel pomeriggio il vicepresidente si è recato a Palazzo Madama e a Montecitorio, ricevuto da Merzario e da Leone, e con Martino. Stamane Nixon avrà udienza da Pio XII in Vaticano. Nella foto: la stretta di mano fra Gronchi e Nixon

UN IMPORTANTE AVVENIMENTO PER LA POLITICA ESTERA POLACCA

Il primo ministro Cyrankiewicz parte per il suo viaggio in India e in Cina

Il premier polacco visiterà anche la Birmania, la Cambogia, la Repubblica del Viet Nam e la Mongolia — Attesa dei cattolici per il viaggio del primate a Roma

(Nostro servizio particolare) VARSAVIA, 16. — Oggi il primo ministro Cyrankiewicz, a capo di una delegazione governativa parte per l'annunciato viaggio asiatico. Il programma che fino a qualche settimana fa prevedeva soltanto una visita a Nuova Delhi e a Pechino, si è allargato in questi ultimi giorni in seguito agli inviti ricevuti da altri cinque paesi asiatici: Birmania, Cambogia, Viet Nam, Corea del Nord e Mongolia.

Quest'ultimo fa parte, in rappresentanza dell'Episcopato, della commissione mista che sta preparando e studiando i termini definitivi di un concordato fra Stato e Chiesa in Polonia. La sua presenza fra gli altri prelati che compongono il seguito del cardinale dovrebbe chiaramente significare, secondo molti ambienti, che i nuovi rapporti fra l'episcopato polacco e lo Stato polacco, così come sono venuti determinandosi negli ultimi mesi, saranno il tema centrale dei colloqui che il cardinale Wyszyński avrà con il Pontefice e le alte gerarchie vaticane.

In alcuni ambienti cattolici si avanza oggi anche la ipotesi che il primate si faccia interprete presso il Pontefice dell'opportunità di addivenire al più presto a un concordato fra Vaticano e Repubblica polacca. Non si può non osservare, in effetti, l'evidenza del diverso atteggiamento che la chiesa di Roma e l'episcopato polacco hanno di fronte alla realtà polacca di oggi, ciò che mette in imbarazzo lo stesso mondo cattolico polacco.

FRANCO FABIANI Dichiarazione comunista sulla crisi indonesiana GIACARTA, 16. — Il Partito comunista indonesiano ha preso oggi posizione nei confronti della crisi, annunciando che non chiederà di partecipare al governo se questo sarà formato essenzialmente dal Partito nazionalista e dal « Nahdatul Ulama » (partito musulmano sostanzialmente di destra, ma meno reazionario del « Masjumi »). Se invece il nuovo governo dovesse comprendere anche il « Masjumi », allora il Partito comunista chiederebbe di farne parte. Lo scopo è, evidentemente, quello di impedire uno spostamento a destra dell'asse politico indonesiano. La presenza dei comunisti, infatti, impedirebbe al « Masjumi » di far pendere l'ago della bilancia dalla sua parte.

La popolazione locale ha apprezzato il gesto e collaborato volentieri con le forze dell'Onu. I soldati indiani e i ginevrini sono stati particolarmente festeggiati. Le manifestazioni popolari nei quartieri di Gaza si svolgono con acclamazioni a Nasser, a Nehru, a Tito. La situazione è tuttavia ancora notevolmente fluida e gli ambienti egiziani sono inclini a ritenere possibile, se non probabile, un colpo di testa di Israele su ispirazione delle potenze occidentali europee (Francia e Gran Bretagna) e col tacito consenso degli Stati Uniti.

Gaza è in effetti l'ultima occasione che si offre per un tentativo di intimidire l'Egitto, dopo la disfatta dell'aggressione armata. Le potenze occidentali sanno che l'eventuale rioccupazione di Gaza e di parte del Sinai da parte delle forze di Israele colpirebbe gravemente il prestigio di Nasser, uscito ingigantito dalla ritirata dall'Egitto delle truppe di aggressione.

La composizione della delegazione che oltre al ministro della Cultura comprende il vice ministro degli Esteri, il vice ministro del Commercio estero e numerosi altri funzionari della economia, lascia prevedere che saranno condotte importanti conversazioni sul problema di un ulteriore ampliamento degli scambi commerciali con tutti i paesi compresi nell'itinerario del viaggio.

La situazione si mantiene, nel frattempo, stazionaria. Il nazionalista Suwirjo, incaricato di formare il nuovo governo, continua le consultazioni, mentre il col. Rudy Piringadi, portavoce dell'esercito, ha nuovamente accusato « alcuni ambienti stranieri » (cioè occidentali) di incoraggiare le rivolte contro l'unità del paese.

Notizie in breve

ZORIN A LONDRA LONDRA, 16. — Il vice ministro degli Esteri sovietico Valerian Zorin è giunto a Londra nelle prime ore del mattino. Egli rappresenterà la URSS alle riunioni della sottocommissione dell'Onu per il disarmo che avranno inizio lunedì prossimo.

NEGOZIATI CON MAKARIOS

LONDRA, 16. — I giornali londinesi scrivono oggi che forse il governo inglese farà venire a Londra l'arcivescovo Makarios, ora confinato alle isole Seychelles, per nuovi negoziati sul futuro assetto politico di Cipro.

TREGUA PER CIPRO

NICOSIA, 16. — Il gabinetto interno del Consiglio della rinascita di Cipro terrà oggi una riunione « urgente e straordinaria » per l'esame di una situazione un seguito all'offerta di tregua di armi dell'Oka alle autorità britanniche.

NEPAL E URSS

KATMANDU, 16. — Il primo ministro del Nepal Tanka Prasad Acharya ha accettato l'invito di recarsi nel paese sovietico per il 20° anniversario del 40° anniversario di vescovato del Pontefice Pio XII. La partenza del cardinale è prevista verso i primi di maggio. Il primate sarà accompagnato dai vescovi Klepacz, Baraniak e Chromanski.

Metodo per individuare il sesso dei nascituri

MADRAS (India), 16. — Il dr. De Watterville, professore di ostetricia e ginecologia all'Università di Ginevra, ha descritto a Madras, durante una conferenza, un metodo per l'individuazione del sesso del nascituro per mezzo di puntura addominale. Il sesso è rivelato dall'analisi delle cellule del feto prelevate con la puntura, al quinto mese di gravidanza. Il metodo, ha avvertito il professore, è comunque « molto rischioso ».

Estrazioni del Lotto

Table with 2 columns: City and Numbers. Cities listed include Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia. Numbers are listed in columns.

Advertisement for TISANA KELEMATA (LA CURA DEPURATIVA SI CHIAMA TISANA KELEMATA) and SELECT aperitivo (moderatamente alcoolico 36 orbe salutari). Includes images of the products and contact information for N. KRUPSKAIA and VERA PANOVA.

Advertisement for Gradina (ho pranzato bene con Gradina). Features an illustration of a family and text describing the product as a healthy, light meal replacement.